

RIFLESSIONI ANTICHE SU TEMI ETERNI

“Pulvis es et pulvis reverteris” (“Polvere sei e polvere diventerai”

(LIBRO DELLA GENESI 3, 19)

“L’uomo ha la vita corta” - BIBBIA, GIOBBE, XIV, 1

“Estote parati” (“Tenetevi pronti”) (VANGELO).

“La vita è breve, l’arte è lunga” - IPPOCRATE (1° AFORISMA)

“La vita è il sogno di un’ombra” - PINDARO (PYTH, VIII, 136)

“Panta rei” (“Tutto scorre”) - ERACLITO

“Labitur occulte, fallitque volubilis aetas”

(“Scorre nascostamente e sparisce il fuggevole tempo”) -

OVIDIO (AMORES, I, 8, 49)

“Tempora labuntur, tacitisque senescimus annis; et fugiunt, freno non remorante, dies” (“Il tempo passa, invecchiamo senza accorgercene; e i giorni fuggono, senza che nulla li arresti”) - (OVIDIO)

“Tempus edax rerum” (“Il tempo divoratore delle cose”) (OVIDIO)

“Dum loquor, hora fugit” (“Mentre parlo, l’ora fugge) (OVIDIO)

“Vivere tota vita discendum est et, quod magis fortasse miraberis, tota vita discendum est mori” (“Una vita intera si deve imparare a vivere, ma la cosa più sorprendente è che per tutta la vita bisogna imparare a morire”) [LUCIO ANNÉO SENECA (4 A.C. - 65 D.C.)

DE BREVI TATE VITAE, VII, 3 (50 D.C.)]

“Fugit hora. Carpe diem” (“L’ora fugge, cogli il giorno” - ORAZIO)

“Lente hora, celeriter anni” [“(Passa) lentamente un’ora, velocemente gli anni”] PROVERBIO LATINO

“Fugit hora, ora” (“Fugge l’ora, prega”) (PROVERBIO LATINO)

“Mors liquenda omnia” (“Morte che dissolve tutte le cose”)

ODE ORAZIO

“Fluit irrevocabile tempus” (Il tempo fugge irrevocabile)

(PROVERBIO LATINO)

“Omnia fert aetas” (Il tempo porta via tutto”) - VIRGILIO

**“Quot sit hora petis, dum petis hora fugit” (“Chiedi che ora sia e,
mentre lo fai, l’ora fugge”) (PROVERBIO LATINO)**

“Ruit hora” (“Il tempo corre via”) (VIRGILIO)

**“Fugit irreparabile tempus” (Il tempo fugge irreparabile”)
(VIRGILIO, GEORGICHE, III, 184).**

“Pulvis et umbra sumvs” (“Polvere ed ombra siamo”)

(ORAZIO, ODI, IV, 7, 16).

**“Laudato si’, mi’ Signore per sora nostra morte corporale,
dalla quale nullu homo vivente po’ skappare”**

(FRANCESCO D’ASSISI, 1225-1226).

“Memento mori” (“Ricordati che devi morire”)

(MOTTO DELLE REGOLE CONVENTUALI MEDIEVALI).

“Vassene il tempo e l’uom non se n’avvede” - DANTE (PURG., IV, 9)

“La vita fugge e non s’arresta un’ora” -

PETRARCA (CANZONIERE CCLXXII, IN MORTE DI M. LAURA, 274)

“Non nasce in me pensier che non vi sia dentro scolpita la morte”

MICHELANGELO BUONARROTI AL VASARI

“Fugge questo rio tempo” - (FOSCOLO, ALLA SERA)

**“Un uomo che non si ponga il problema della morte, e non ne
avverta il dramma, ha urgente bisogno di essere curato”**

(CARL GUSTAV JUNG, PSICOANALISTA AUSTRIACO)

“Dalla cuna alla tomba è un breve passo” -

MARINO (SON: LA VITA DELL’UOMO)

“Si sta, come d’autunno, sugli alberi le foglie” (G. UNGARETTI).

**“Ognuno sta solo sul cuore della terra, trafitto da un raggio di sole:
ed è subito sera” (S. QUASIMODO).**

“Perfino il sole deve tramontare” (R. WAGNER)

**“Noi, foglie nel vento noi, sospese al centro di un quadro già dipinto”
(AUDIO 2)**

**“Embè, se more ampless’, e allora ch’ amm’ fa’ ? Cercamm’ ’e fa’
caccosa pe’ ce fa’ ricorda’ ” (CECCO GAMBIZZATO)**

**“La morte si impara durante la vita. Vivere bene è imparare a ben
morire, per meglio rivivere.” DALAI LAMA**

“La morte è ereditaria” (ANONIMO)

**“ ‘A morte e ‘a sciorta stanno semp’ areto a’ porta” (ANONIMO)
(N. d. R. = In napoletano, la parola 'a ciorta (o *sciorta*) significa sorte,
destino, fortuna o sfortuna. Deriva dal latino *sors* e indica una forza
invisibile e imprevedibile che decide la vita di una persona)**

**“La nascita e la morte fanno parte dell’ordine naturale delle cose,
come l’alba o il tramonto”. Come medici, tuttavia, tendiamo a
considerare la morte come un fallimento.**

E.T.H. YEH, UNIVERSITY OF TEXAS, 1999

**“Finchè morte non ci separi e aspettando, poi, fiduciosi, che la stessa
ci riunisca” (CECCO GAMBIZZATO, 2002)**

**“Dalla riflessione sulla morte prende inizio e si eleva ogni conoscenza
circa «il Tutto»” - FRANZ ROSENZWEIG**

**“Quando si comincia dunque a morire? Alla data di nascita!” -
(CECCO GAMBIZZATO)**

“La fine è il nostro punto di partenza” - (T.S. ELIOT)

**“Bisogna cantare la gioia della Vita e la gioia della Morte, come fa
l’usignolo che, quando si sente morire, sale sulla vetta di un albero**

al sorgere del sole e canta” (Questa citazione non appartiene a un testo d'autore storicamente codificato (come una poesia o un romanzo celebre), ma proviene da un testo di riflessione spirituale e filosofica contemporaneo. Si tratta di un celebre passaggio di Suryananda (nome spirituale di Pietro Lisciandrello), monaco e maestro yoga fondatore dell'Ashram Suryananda, contenuto nei suoi testi dedicati alla meditazione, alla ricerca interiore e al superamento della paura del fine vita). ?????)

“La Morte è l'unica vera nascita, il dies natalis, come lo chiama la Chiesa, per non più morire; perché la nascita alla vita è destinata alla morte, mentre la nascita nella morte è necessariamente destinata alla Vita che non conosce più tramonto”. - (P. ANTONINO ROSSO)

“Non ripetiamoci continuamente che siamo mortali, tanto, prima o poi, dovremo accorgercene per forza” (A. CAMUS)

“ 'A morte è 'na livella...Sti' ppagliacciate 'e ffanno sulo 'e vivl, nuje simm' seri ...appartenimm' a' morte” -(TOTÒ, PRINCIPE DE CURTIS)

“ 'A morte è prepotente, nun tene comprensione, nu tene cunto 'e niente., nun sente 'na ragione” – CECCO GAMBIZZATOINE

“ L' Uomo da sempre si domanda: dov' è la fine ? La risposta è nel Crocifisso: “ La fine non c'è: c'è il FINE” Giovenale Tresca Pittore

